



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia Segreteria Nazionale



Prot. n. 127/P/2020

Roma, 31 luglio 2020

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma

OGGETTO: emergenza sbarchi – mancanza di personale -.

^^^^

L'intensificarsi del fenomeno degli sbarchi sulle nostre coste, sta mettendo a dura prova il lavoro dei poliziotti, ormai stremati da indefiniti orari di lavoro, senza possibilità di avere il cambio e di usufruire delle sacrosante ferie estive.

Purtroppo, come è noto, i pochi centri di prima accoglienza stanno diventando dei veri e propri ghetti, superaffollati e privi delle più elementari norme igienico-sanitarie e di sicurezza, aggravati anche dall'emergenza da COVID-19. Cosa questa che mette in serio pericolo la salute dei lavoratori delle forze di polizia, con orari svolti senza sosta ed aggravati dalla mancanza di possibilità di fruire del necessario recupero psicofisico.

Come sempre accade nelle emergenze, anche in questo caso la Polizia è sola a fronteggiare un fenomeno di vasta dimensione come l'immigrazione, la quale necessita di una più ampia cooperazione sia in termini di uomini che di mezzi ma soprattutto di interventi strutturali e normativi posti in essere dal governo italiano e da quello europeo.

Come si può agevolmente desumere in territori come la Sicilia e della Sardegna, luoghi dove approdano la quasi totalità dei migranti, provenienti dalle più disparate zone dell'Africa in cerca di migliori condizioni di vita, il personale di Polizia, impegnato nelle operazioni di soccorso e controllo del fenomeno, sta operando in piena emergenza e a limite della sopportazione umana, dovuto principalmente alla carenza di organico.

Caso emblematico a cui bisogna dare una pronta risposta in termini di rinforzi è il Commissariato di Polizia di Carbonia in Sardegna, dove con pochissimi uomini a disposizione, si deve provvedere al controllo della migrazione proveniente dall'Algeria, abbandonando del tutto il controllo del territorio ed eliminando l'unica volante.

Di fatti, tutto il personale del Commissariato concorre, in tutte le ore del giorno e della notte, a soccorrere, identificare, vigilare ed infine accompagnare i migranti al centro di prima accoglienza di Monastir che dista 65 Km. dal luogo ove sbarcano i migranti.

E del tutto evidente che ormai non è più possibile operare e lavorare in queste condizioni, per questo, si chiede di avviare ogni utile iniziativa finalizzata a colmare la carenza di personale, anche attraverso momentanee aggregazioni di poliziotti a supporto operativo, circostanza indispensabile per la sicurezza psicofisica del personale operante.

Si resta in attesa di urgenti determinazioni in merito.

Il Segretario Nazionale
Tommaso DELLI PAOLI